

Un polo culturale unico grazie alla "Bibliotheca Orientalis"

Una donazione del valore stimato di 800mila euro. Tanto vale il patrimonio librario e fotografico raccolto in 50 anni dall'architetto Attilio Petruccioli, originario di Bevagna ed ordinario emerito del Politecnico di Bari e della Qatar University, che ha deciso di regalarlo alla biblioteca "Jacobilli". Lì dove, nelle intenzioni del professor Petruccioli e in quelle della Diocesi, potrebbe nascere un vero e proprio polo culturale capace di attirare studiosi da tutta Italia e dall'estero interessati all'architettura e all'urbanistica dei paesi orientali. Un patrimonio documentale che spazia dal Nord Africa all'Estremo Oriente per raccontarne l'ambiente, il paesaggio, la cultura, la religione e la storia di diverse civiltà. La donazione della prestigiosa "Bibliotheca Orientalis" risale alla fine dello scorso mese di settembre. Un regalo che la Diocesi ha accettato con gratitudine e con l'impegno di valorizzarla - come detto - non solo all'interno delle mura cittadine, ma travalicando i confini comunali per raggiungere tutta la regione e l'intero territorio nazionale. Si tratta, entrando nel dettaglio, di un fondo unico per la sua tipologia libraria che si compone di circa 12.150 volumi, tra monografie e riviste, articolato in tre sezioni. La prima fa riferimento al "fondo orientale", costituito a partire dal 1970 a seguito delle ricerche portate avanti dallo stesso professor Petruccioli sull'architettura e sul paesaggio dei paesi islamici. La seconda, invece, è relativa al "fondo architettura occidentale", che rappresenta di fatto un supporto integrato, teorico e pratico, a quello orientale e che ha preso forma a partire dal 1961. Infine, la terza e ultima sezione riguarda l'"archivio fotografico", composto da 50mila diapositive e 5mila negativi. Beni destinati sì alla conservazione, ma soprattutto alla consultazione e alla lettura da parte di un pubblico che possa essere il più vasto possibile. L'accordo stretto tra il direttore e legale rappresentante della "Jacobilli", don Giovanni Nizzi, e il professor Petruccioli prevede - tra l'altro - il coordinamento di gruppi di ricerca, l'organizzazione di seminari e giornate di studio con università italiane e straniere ma anche di un convegno all'anno, i cui atti verranno poi pubblicati e allegati alla collana "I quaderni della Biblioteca Jacobilli". L'architetto Petruccioli, inoltre, avrà un ruolo di consulente per la ricerca, che svolgerà a titolo gratuito. A lui sarà, poi, riservata una postazione di lavoro negli spazi di palaz-



Il professor Petruccioli (al centro) incontra il vescovo Sorrentino

zo Elmi-Andreozzi destinati ad accogliere la "Bibliotheca Orientalis". Prima di approdare a Foligno, l'immenso patrimonio librario era ospitato all'interno del Polo museale di Trani, in Puglia, negli spazi della "Fondazione Seca - Scripturae evolutio cum arte". "La biblioteca - spiega lo stesso professor Petruccioli - contiene diversi pezzi rari, ma la sua eccezionalità consiste nella specializzazione e concentrazione di testi sull'architettura dei paesi islamici e orientali". Di fatto un "unicum" su tutto il territorio nazionale, capace di competere con le migliori collezioni americane sull'argomento. Obiettivo dichiarato, come detto, "favorire la nascita in Umbria di un bacino di riferimento unico per la tipologia e la vastità di studi, per l'interdisciplinarietà del settore e per la varietà di beni, tale quindi da catalizzare una specifica e florida attività di ricerca, di attrazione e di confronto tra studiosi nella sede diocesana folignate. Con ogni auspicio - sottolinea l'architetto Petruccioli nel suo progetto - che a tale scopo le iniziative a esso collegate siano incoraggiate e sostenute dal favore e dalla collaborazione di istituzioni politiche e scientifiche, enti ecclesiastici e civili, scuole e università, centri studi, associazioni su scala locale, nazionale e internazionale, un tale presidio culturale a Foligno potrà contribuire a fare dell'Umbria un anello di congiunzione e interscambio formativo tra cultura occidentale e cultura orientale". Prossimo step, affinché la "Bibliotheca Orientalis" possa diventare a tutti gli effetti un punto di riferimento della ricerca e dell'approfondimento, quello di informatizzare il fondo, operazione grazie alla quale lo si adeguerà agli standard scientifici di classificazione, registrazione e descrizione dei beni culturali nel Servizio bibliotecario nazionale, implementandone così la visibilità.

Maria Tripepi



GAZZETTA DI FOLIGNO



fondata da Michele Faloci Fulginiti nel 1886

Domenica 12 novembre 2023
anno 138 - n. 39

Settimanale di informazione politica, religiosa, culturale
1,50 €
www.gazzettadifoligno.it

3 vita ecclesiale

7 società

Giovani, scuola e lavoro
a confronto con Cifre



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO



H. 24 AL SERVIZIO DELLA CITTÀ